

Ogni
giovedì
h 16:00

in diretta sulle
pagine Facebook di

VITA

 Telefono
Azzurro

Ripartiamo da bambini e adolescenti

Dialoghi di vita.it

Con il supporto di



Conduzione: Riccardo Bonacina e Ernesto Caffo



Giovedì 21 maggio

Scuola e didattica a distanza. E ora che fare?

L'accelerazione tecnologica trasformerà la scuola portandola sul digitale, o ci aiuterà ad avere più digitale nella scuola anche a supporto della qualità dell'innovazione didattica? **La tecnologia non è un approccio didattico, né comporta necessariamente una trasformazione della relazione educativa.** Le tecnologie possono essere efficaci a patto di essere considerate come integrative, non sostitutive, dell'intervento intenzionale dell'insegnante.



Giovedì 28 maggio

Equilibrio psicologico dei bambini e delle famiglie durante e dopo il lockdown

La *doppia chiusura* delle scuole e dei ragazzi in casa per tre mesi è un evento straordinariamente complesso e difficile. Non si tratta solamente degli eventuali segni dolorosi psicologici emersi, ma anche del senso esistenziale ed emotivo che bambini e ragazzi danno a questi eventi, sia nei segni negativi emersi sia nelle doti di resilienza. Anche i genitori hanno vissuto con difficoltà questa fase, sia per la crisi del lavoro, sia per il confinamento, sia per un rapporto con i figli per i quali spesso sono stati tramite attivi con la scuola. Una riscoperta di dialogo ma anche un impegno faticoso.



Giovedì 4 giugno

Spazi e tempi della scuola che verrà

Il rientro a scuola non può essere solo un ripasso e un rabbocco dei curricoli non del tutto realizzati quest'anno. È successo qualcosa di significativo in questi mesi, ed è necessaria una fase transitoria di ritorno all'apprendimento comunitario, "in presenza attiva", anche con l'utilizzo di tecnologie, questa volta non sostitutive ma complementari. L'estate rischia di diventare un ennesimo vuoto, mentre deve trasformarsi in un'occasione per recuperare apprendimento e socialità e preparare bambini e ragazzi al rientro a scuola in un nuovo scenario.



Giovedì 11 giugno

Vulnerabilità, disabilità, ascolto e integrazione nell'epoca del Covid-19

L'emergenza ha accentuato il gap tra i ragazzi mainstream e quella fascia di nostri alunni che per varie condizioni hanno pagato lo scarto in diversi modi e intensità, fino all'abbandono, pur con tutto l'impegno profuso dai docenti. Bisogna dunque riaprire quanto prima e meglio possibile le nostre scuole: la scuola garante delle opportunità per tutti, capace di non perdere nessuno è una priorità nazionale. Forse anche una scuola diversa da quella di prima della chiusura, in cui non sempre l'eguaglianza delle opportunità veniva garantita.



Giovedì 18 giugno

Sport, cultura e spazi di aggregazione

Pensando alla ripresa dell'anno scolastico, occorre intanto mettere in sicurezza le scuole e aprirle al territorio, trasformando in spazi didattici le biblioteche, i centri sportivi e tutto ciò di cui il territorio dispone. Il nostro Paese ha un grande giacimento di risorse educative, e modelli di intervento efficaci, come quelli sperimentati grazie al Fondo di contrasto della povertà educativa. Questa rete di impegno civile è un vero patrimonio per l'Italia e deve essere una delle componenti fondamentali per l'uscita dalla crisi.



Giovedì 25 giugno

Diseguaglianze, perché nessuno rimanga indietro

I bambini e i ragazzi non sono solo studenti o scolari. Sono cittadini a loro modo attivi nella comunità sociale. Dunque è opportuno che non solo la scuola, ma tutto il territorio apra una progettazione del ritorno alla vita. Ci vuole dunque uno spirito attivo di governance locale tra i diversi soggetti, piani integrati territoriali di ricostruzione della vita sociale dei nostri bambini e giovani. Questa è una vera emergenza di cittadinanza sociale di altrettanta priorità. Scuole, ente locale, società civile insieme.